

DELIBERAZIONE N. 61 DEL 19.5.2015

OGGETTO: Piano Triennale dei fabbisogni 2015-2017 e Piano Occupazionale 2015

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale per relazionare sull'argomento posto in trattazione.

La Dott.ssa Partipilo riferisce che l'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997 n. 449 dispone che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi e compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale tenendo in considerazione anche le assunzioni obbligatorie.

L'obbligo di adozione della programmazione triennale del fabbisogno è altresì richiamato dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 contenente le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che, al comma 4 dell'articolo 6, la prevede - unitamente agli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale - quale parametro di riferimento in caso di decisioni dell'organo di vertice dell'amministrazione di variazioni delle dotazioni organiche già determinate. Al comma 4-bis è quindi positivizzata l'iniziativa dirigenziale in ordine alla individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti. La previsione è confermata dai successivi articoli 16 comma 1 lettera a-bis e 17 comma 1 lettera d-bis.

La programmazione del fabbisogno di personale - ora estesa al personale delle Aziende Speciali - è, come puntualizzato all'articolo 35 comma 4 del decreto legislativo 165/2001, presupposto per l'adozione delle determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento.

Trattasi di adempimento con periodicità annuale ed ambito di riferimento triennale. Lo scorrimento annuale consente di rivedere le scelte programmatiche già effettuate - ove ciò si riveli necessario in relazione alle mutate esigenze organizzative dell'Ente - e rende così la dotazione di risorse umane costantemente adeguata alle attività programmate per la migliore realizzazione dell'interesse pubblico affidato alla cura dell'Ente.

Il comma 1 dell'articolo 6 del citato d.lgs. 165/2001 prevede che la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche siano determinate previa informazione delle Organizzazioni sindacali mentre il successivo comma 6 sancisce per le amministrazioni che non provvedono agli adempimenti contenuti nell'articolo, l'impossibilità di assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

L'articolo 33 del decreto legislativo, come sostituito dall'articolo 16 comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, stabilisce l'obbligo di procedere almeno annualmente alla ricognizione di eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria prevedendo per le amministrazioni che non adempiono l'impossibilità di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

La pianificazione delle politiche per il personale ed il reclutamento di risorse, in quanto atto organizzativo, non necessita di motivazione: essa deve tuttavia risultare conforme ai criteri - di matrice costituzionale - di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità.

La recente adozione della nuova struttura organizzativa dell'Ente e la formale assegnazione alle aree dirigenziali degli obiettivi da perseguire nell'anno in corso rappresentano riferimenti essenziali per l'esatto svolgimento delle procedure di cui/si occupa il presente provvedimento.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Si elencano a seguire le norme di legge e i documenti di prassi che disciplinano le procedure di reclutamento di personale presso le Pubbliche Amministrazioni ed in particolare le Camere di Commercio.

* Articolo 14, comma 5, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135 contenente "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" come modificato dall'articolo 4 comma 16-ter del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito con legge 30 ottobre 2013 n. 125 contenente "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" a norma del quale, ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - per l'anno 2015 - possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 50 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente e nel limite del 100 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, a decorrere dall'anno 2016. La stessa norma prevede poi che l'individuazione del limite avvenga su base nazionale e che la relativa assegnazione alle singole Camere di Commercio delle unità di personale da assumere sia stabilita con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita Commissione costituita presso il medesimo Ministero.

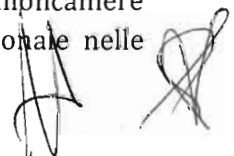
* Il citato decreto 95/2012 al comma 7 dell'articolo 14 puntualizza che le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili.

* Ai sensi dell'articolo 4 comma 4 del decreto 101/2013 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore del decreto stesso, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, è prorogata fino al 31 dicembre 2016.

* Articolo 76 comma 8-bis decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 contenente "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito con legge 6 agosto 2008 n. 133 - comma aggiunto dall'articolo 4 comma 103 lettera b) della legge 12 novembre 2011 n. 183 contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - Legge di stabilità 2012 - a norma del quale le Aziende Speciali create dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura sono soggette ai vincoli in materia di personale previsti dalla vigente normativa per le rispettive Camere e in ogni caso gli atti di assunzione di personale a qualsiasi titolo devono essere asseverati e autorizzati dalle rispettive Camere.

* Articolo 18 comma 2-bis citato decreto legge 112/2008 comma sostituito dal comma 557 articolo unico legge 27 dicembre 2013 n. 147 contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - legge stabilità 2014 - a norma del quale le disposizioni che stabiliscono a carico delle amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 d.lgs. 165/2001 divieti o limitazioni alle assunzioni di personale si applicano anche alle Aziende Speciali.

* Il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la nota circolare n. 11786 del 22 febbraio 2011 - il cui contenuto l'Unioncamere nazionale ha puntualmente mutuato nel documento "Le assunzioni di personale nelle



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Camere di Commercio: la ricostruzione del quadro normativo" - ha chiarito come la cessazione di un dipendente generi per l'amministrazione economie sia in riferimento al trattamento fondamentale sia relativamente al trattamento accessorio e come, pertanto, per ciascuna categoria di personale (dirigenti, personale delle aree) il calcolo dovrà tenere conto della retribuzione fondamentale, cui deve essere sommato, con separata evidenziazione, un valore medio di trattamento economico accessorio.

* Articolo 7 comma 6 decreto legge 101/2013 prevede l'obbligo di procedere alla rideterminazione del numero delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette sulla base delle quote e dei criteri di computo previsti dalla vigente normativa e di procedere all'assunzione a tempo indeterminato di un numero di lavoratori pari alla differenza fra il numero così rideterminato e quello allo stato esistente, anche in deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente.

Utili le esplicitazioni contenute nei citati documenti del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'Unioncamere Nazionale in ordine 1) alle modalità di calcolo del costo del dipendente vincitore di concorso, pari al differenziale retributivo, 2) alla non computabilità dello stesso tra i cessati ai fini della determinazione del budget assunzionale utile per l'anno successivo, 3) all'obbligo di esperire le procedure di mobilità anche in caso di scorrimento di graduatorie ancora efficaci, 4) al riferimento, quale trattamento economico fondamentale, ai fini della quantificazione dei risparmi da cessazioni, alla posizione economica di ingresso e, per i dirigenti, al trattamento retributivo corrispondente alla qualifica posseduta, 5) alla esclusione del personale appartenente alle categorie protette, nel limite della copertura della quota d'obbligo, dalle limitazioni normative in materia di assunzione e della conseguenziale esclusione delle cessazioni dello stesso personale dalla quantificazione delle risorse utili per le nuove assunzioni, 6) alla necessità, ai fini del calcolo dei risparmi realizzati per cessazioni - da computare sempre sui 12 mesi, a prescindere dalla data di cessazione dal servizio e dai relativi costi - di utilizzare criteri omogenei a quelli seguiti per il calcolo degli oneri assunzionali, 7) alla modalità di calcolo sia dei risparmi relativi alle cessazioni che dei costi delle assunzioni ed infine 8) alla particolare cautela in merito all'eventuale utilizzo delle tipologie di lavoro flessibile, che deve essere rigorosamente rispettoso delle condizioni di ammissibilità - connesse con esigenze temporanee o eccezionali - al fine di non determinare nuovo precariato e comportamenti in antitesi con i principi di corretto funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

* L'articolo 9 comma 11 del citato decreto 78/2010 prevede che qualora le assunzioni effettuabili in riferimento alle cessazioni intervenute nell'anno precedente siano inferiori all'unità le quote non utilizzate possano essere cumulate con quelle derivanti dalle cessazioni relative agli anni successivi fino al raggiungimento dell'unità. L'applicabilità della norma alle Camere di Commercio è stata verificata anche da numerose sentenze della Corte dei Conti e da Unioncamere. Peraltro, tale norma non può ragionevolmente interpretarsi se non nel senso che ciascun ente possa cumulare i resti fino al raggiungimento della cifra necessaria per effettuare l'assunzione di quella specifica unità ritenuta prioritaria in sede di programmazione dei fabbisogni.

* Il decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 - convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114 - rubricato "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" al comma 2 dell'articolo 1 ha abolito il trattenimento in servizio oltre i limiti di età previsti per la pensione.

L'elencazione delle norme che regolano la materia deve completarsi con il riferimento alla legge 11 agosto 2014 n. 114 che, in sede di conversione del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, ha riformulato l'articolo 72 comma 11 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 che disciplina la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro. Rispetto al testo previgente la disposizione non pone più un limite temporale di vigenza (precedentemente fissato al 31 dicembre 2014); la risoluzione unilaterale diviene quindi un istituto utilizzabile a regime dalle pubbliche amministrazioni, con riferimento al requisito contributivo aggiornato per il conseguimento della pensione anticipata, come disciplinato dall'articolo 24 commi 10 e 12 del decreto legge n. 201 del 2011, ed a condizione che dallo stesso il lavoratore non subisca le penalizzazioni previste dal già citato articolo 24 comma 10, tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 6 comma 2 quater secondo periodo del decreto legge 29 dicembre 2011 n. 216 convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14 come modificato dall'articolo 1 comma 113 della legge 23 dicembre 2014 n. 190. La circolare ministeriale n. 2/2015 precisa che l'intervento legislativo è volto a favorire il ricambio ed il ringiovanimento del personale nelle pubbliche amministrazioni. La norma dispone che la decisione dell'amministrazione sia motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi. I dipendenti camerale potenzialmente interessati da tale misura nel prossimo triennio sono in numero di 6 inquadrati nelle seguenti categorie:

* n. 2 "B1"

* n. 4 "C".

La cornice normativa di riferimento per le scelte di programmazione del fabbisogno del personale camerale, da ultimo, non può non tener conto dell'articolo 28, comma 14, del decreto legge 24.6.2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014, n. 114, il quale dispone che nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, l'importo del diritto annuale è ridotto come segue:

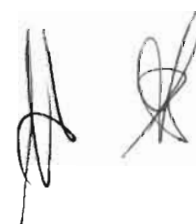
* per l'anno 2015 del 35%

* per l'anno 2016 del 40%

* per l'anno 2017 del 50%.

Si rammenta che l'Ente continua a mantenere in vita una dotazione organica "virtuale", risalente nel tempo, utile esclusivamente a fini conoscitivi ed informativi, a rendere cioè evidente l'insufficienza dei contingenti di personale in servizio rispetto alle necessità teoriche, peraltro rilevate in tempi passati ed a fronte di funzioni e compiti istituzionali ben più limitati quantitativamente e qualitativamente rispetto agli attuali.

Si riportano a seguire - suddivisi per categoria - i dati relativi al personale in servizio presso l'Ente alla data del presente provvedimento.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

	numero dipendenti
SEGRETARIO GENERALE	1
DIRIGENTI	2
CATEGORIA D PROFILO GIURIDICO DI ACCESSO D3 FUNZIONARIO	12
CATEGORIA D PROFILO GIURIDICO DI ACCESSO D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO	30
CATEGORIA C ASSISTENTE	99
CATEGORIA B PROFILO GIURIDICO DI ACCESSO B3 OPERATORE	4
CATEGORIA B PROFILO GIURIDICO DI ACCESSO B1 ESECUTORE	9
CATEGORIA A ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	5
TOTALE	162

In base a quanto delineato dai dirigenti non risultano eccedenze di personale in alcuna Area organizzativa.

Ad oggi è stata autorizzata la trasformazione da tempo indeterminato e pieno a tempo indeterminato e parziale del contratto individuale di lavoro di n. 11 dipendenti dell'Ente con percentuali varie della prestazione lavorativa corrispondenti a numero 8,8 dipendenti a tempo pieno (full time equivalent - FTE) per cui il totale complessivo di dipendenti dell'Ente a tempo pieno risulta pari a n. 153,2 unità.

A fronte di una dotazione organica di n. 215 posti risultano, pertanto, scoperti 61,8 posti.

Ai fini dell'adozione della programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017 si indicano a seguire i dipendenti - e la corrispondente categoria di inquadramento - che in ciascuno degli anni di riferimento sono cessati o cesseranno dal servizio per limiti di età. Nella elencazione si comprende inoltre un dipendente già cessato per dimissioni volontarie.

Anno 2015

- n. 1 dipendente inquadrato in
Categoria D - posizione giuridica di accesso D3
- n. 4 dipendenti inquadrati in
Categoria C
- n. 1 dipendente inquadrato in
Categoria A

Anno 2016

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

n. 1 dipendente inquadrato in
Categoria C

Anno 2017

n. 1 dipendente inquadrato in
Categoria D - posizione giuridica di accesso D3

Non possono ovviamente farsi previsioni circa l'eventuale cessazione dal servizio per dimissioni da parte di altri dipendenti nel triennio di riferimento.

Si rileva che due dei dipendenti che cesseranno dal servizio nell'anno 2015 ed il dipendente che cesserà nell'anno 2016 appartengono alle categorie protette di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e che pertanto - verificato, ove del caso, l'insorgere di eventuali scoperture, si dovrà provvedere alle assunzioni obbligatorie in sostituzione.

Ai fini della elaborazione del piano occupazionale dell'anno 2015 si dà atto che nel 2014 sono cessati dal servizio i sotto elencati dipendenti inquadrati nella categoria e per la motivazione in corrispondenza di ciascuno indicate:

n. 1 dipendente inquadrato in
Categoria D - posizione giuridica di accesso D3
dimissioni

n. 1 dipendente inquadrato in
Categoria D - posizione giuridica di accesso D1
limiti di età

n. 1 dipendente inquadrato in
Categoria C
dimissioni

Un dipendente inquadrato nella categoria D con posizione giuridica di accesso D1 è cessato nella categoria di provenienza per effetto della assunzione nella categoria D con posizione giuridica di accesso D3 a seguito di scorrimento di graduatoria ex piano occupazionale anno 2014. Si dà atto che i risparmi relativi a tale cessazione non sono computabili - come su detto - tra le risorse destinabili al turn over.

Con le deliberazioni numeri 38 e 39 del 17 marzo 2014 la Giunta camerale ha adottato le decisioni relative rispettivamente alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014-2016 ed al piano occupazionale dell'anno 2014. Utile considerare, ai fini delle decisioni da assumere, come il personale inquadrato in categoria C - che richiede per l'accesso il diploma di scuola secondaria di secondo grado - rappresenta oltre il 61 per cento dell'organico complessivo (99 su 162) mentre i dipendenti inquadrati nella categoria D - per l'accesso alla quale è prescritto il diploma di laurea - solo il 25,9 per cento. Tale disequilibrio è nettamente più significativo se il riferimento è limitato al personale inquadrato nella categoria D con accesso giuridico D/3 (12 su 162 pari al 7,5 per cento).

Considerato l'elevato livello delle mansioni di competenza dell'Ente e la previsione, nella declaratoria, dello svolgimento di funzioni di direzione di gruppi, attività che moltiplica in misura esponenziale il rendimento dei componenti del team, si dà atto della opportunità di pianificare per i prossimi anni - sia pure nei tanto contenuti limiti consentiti - assunzioni di personale da inquadrare nella categoria D, con posizioni di ingresso D1 e D3.

Da considerare inoltre a margine che - come già detto - i dipendenti interni, se vincitori di concorso, costano all'amministrazione solo la differenza tra le corrispondenti retribuzioni



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

e liberano pertanto risorse del piano occupazionale che - quali economie - possono destinarsi ad altre attività.

Nel piano occupazionale dell'anno 2014 è stata prevista l'assunzione - con procedura ex articolo 30 decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e pertanto con risorse diverse da quelle destinabili e destinate al turn over - di due dipendenti da inquadrare nella categoria C del vigente sistema di classificazione del personale.

Nel piano occupazionale dell'anno 2014 è stata, altresì, prevista l'assunzione di un soggetto appartenente alle categorie di cui all'articolo 18 della legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modificazioni.

Sono risorse finanziarie relative al piano occupazionale dell'anno 2013 non utilizzate:

€ 79.812,98	totale risorse destinate al turn over	-
€ 34.718,21	risorse destinate alla assunzione di un dipendente di categoria D1	-
€ 32.862,94	risorse destinate alla assunzione di un dipendente di categoria C	=
=====		
€ 12.231,83		

Risorse finanziarie non utilizzate attinenti al piano occupazionale dell'anno 2014:

6.572,59 20% risparmi cessazioni dell'anno 2013

Totale disponibile anno 2014:

€ 12.231,83	avanzi anni 2013 e precedenti	+
€ 6.572,59	percentuale cessazioni anno 2013	+
€ 65.725,88	recupero risorse relative ai piani occupazionali 2012 e 2013 stanziati per assunzione di n. 2 unità di categoria C - non effettuate;	
=====		
€ 84.540,30		

Dalle deliberazioni della giunta camerale numeri 38 e 39 del 17 marzo 2014 - rispettivamente piano triennale dei fabbisogni 2014-2016 e piano occupazionale 2014 - si evince la decisione di assumere per l'anno 2014:

- o n. 1 Dirigente - con procedura ex articolo 30 d.lgs. 165/01;
- o n. 1 dipendente da inquadrare in categoria D3 utilizzando le risorse stanziati nei piani occupazionali degli anni 2012 e 2013 per l'assunzione di n. 2 unità di categoria C;
- o n.2 dipendenti da inquadrare in categoria C - con procedura ex articolo 30 d.lgs. 165/01;
- o n. 1 dipendente da inquadrare in categoria B1 riservato alle categorie protette di cui all'articolo 18 comma 2 legge 68/99.

Del piano occupazione relativo all'anno 2014 hanno avuto attuazione la decisione relativa alla assunzione di n. 1 Dirigente - con procedura ex articolo 30 d.lgs. 165/01 (mobilità volontaria) con risorse diverse da quelle utilizzabili per il turn over - e la decisione relativa alla assunzione di n. 1 dipendente da inquadrare in categoria D, posizione di accesso D3. Tale ultima assunzione è stata effettuata tramite scorrimento di graduatoria di concorso precedentemente



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

effettuato ed ha riguardato un dipendente dell'Ente già inquadrato nella categoria D con posizione di accesso giuridico D1 costando pertanto solo il differenziale retributivo pari a € 3.435,72.

Le risorse disponibili (€ 84.540,30) sono state pertanto utilizzate solo in parte e quindi residuano dagli anni precedenti e risultano disponibili per il piano occupazionale dell'anno 2015 € 81.094,58 (€ 84.540,30 - € 3.435,72).

Nell'anno 2014 sono cessati dal servizio i dipendenti sotto elencati in corrispondenza di ciascuno dei quali è indicato il costo utile ai fini della quantificazione dei risparmi destinabili al piano occupazionale dell'anno 2015:

o n. 1 dipendente di categoria D posizione di accesso D3	€ 38.153,93
o n. 1 dipendente di categoria D posizione di accesso D1	€ 34.718,21
o n. 1 dipendente di categoria C	€ 32.862,94
	=====
per un totale di	€ 105.735,08

Ai sensi dell'articolo 14 comma 5 d.l. 6.7.2012 n. 95 convertito con l.7.8.2012 n. 135 come modificato dall'articolo 4 comma 16-ter d.l. 31.8.2013 n. 101 convertito con l. 30.10.2013 n. 125 delle risorse sopra indicate relative alle cessazioni dell'anno 2014 è utilizzabile per le assunzioni dell'anno 2015 la percentuale del 50% pari a € 52.867,54.

Risultano pertanto complessivamente disponibili per il piano occupazionale dell'anno 2015 le seguenti risorse:

€ 81.094,58	disponibilità rivenienti dagli anni precedenti +
€ 52.867,54	percentuale risparmi cessazioni intervenute nell'anno 2014
=====	
€ 133.962,12	

Le risorse su indicate, ai fini delle decisioni assunzionali dell'Amministrazione, vanno così suddivise:

€ 59.440,13 (€ 6.572,59+52.867,54) risultano indisponibili per la necessità di attendere i provvedimenti del MISE.

€ 74.521,99 (€ 133.962,12-59.440,13) risultano al momento utilizzabili senza necessità di autorizzazioni ministeriali.

Ai sensi della normativa indicata al punto che precede a decorrere dall'anno 2016 è destinabile al *turn over* il 100 per cento dei risparmi rivenienti dalle cessazioni dell'anno precedente.

Cesseranno negli anni 2015, 2016 e 2017 i dipendenti che di seguito si elencano con indicazione in corrispondenza di ciascuno di essi dei costi relativi solo al trattamento economico fondamentale ed al valore medio del trattamento accessorio presunto. Tale ultimo valore, ancora non quantificato e/o quantificabile, è - presuntivamente ed al fine di consentire di procedere nelle prospettazioni oggetto delle decisioni di cui si tratta - fatto pari a quello relativo all'anno 2014, ultimo disponibile :

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

ANNO 2015

DIPENDENTE	CATEGORIA	STIPENDIO TABELLARE	13 ^a MENSILITÀ	VALORE MEDIO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	TOTALE
BELLOMO FILIPPO	C	€ 19.454,15	€ 1.621,18	€ 11.787,61	€ 32.862,94
CENTENARO SILVANO	C	€ 19.454,15	€ 1.621,18	€ 11.787,61	€ 32.862,94
DEGLI ESPOSTI GIORGIO	A	€ 16.314,57	€ 1.359,55	€ 11.787,61	€ 29.461,83
DEL GIUDICE SANTOLA	C	€ 19.454,15	€ 1.621,18	€ 11.787,61	€ 32.862,94
MAZZEI MICHELE	D3	€ 24.338,14	€ 2.028,18	€ 11.787,61	€ 38.153,93
MOSCHETTI GAETANO	C	€ 19.454,15	€ 1.621,18	€ 11.787,61	€ 32.862,94
		=====	=====	=====	=====
TOTALI		€ 118.469,3	€ 9.872,45	€ 70.725,66	€ 199.067,52

ANNO 2016

DIPENDENTE	CATEGORIA	STIPENDIO TABELLARE	13 ^a MENSILITÀ	VALORE MEDIO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	TOTALE
PASCIOLLA FRANCESCO	C	€ 19.454,15	€ 1.621,18	€ 11.787,61	€ 32.862,94

ANNO 2017

DIPENDENTE	CATEGORIA	STIPENDIO TABELLARE	13 ^a MENSILITÀ	VALORE MEDIO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	TOTALE
PELLEGRINI MARIA	D3	€ 24.338,14	€ 2.028,18	€ 11.787,61	€ 38.153,93

La revisione della struttura organizzativa dell'Ente e il taglio delle risorse finanziarie disposto dal D.L. 90/2014 impongono l'adeguamento della dotazione organica come illustrato nel prospetto allegato.

La copertura di n. 1 posto di categoria B1 - riservato alle categorie protette di cui all'articolo 18, comma 2, della legge n. 68/99 e prevista nel Piano occupazionale 2014 approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 39 del 17.3.2014 - avendo accertato l'assenza di copertura può essere revocata e riprogrammata allorquando si presenteranno i presupposti di legge.

Per quanto riguarda il Piano 2015 - 2017, non essendo ancora noti gli indirizzi ministeriali sul sistema di assunzioni introdotto su base nazionale dalla legge 125/2013 in uno con la necessità di attendere il completamento del processo di riforma del sistema delle camere di commercio, appare opportuno limitarsi alla declinazione della programmazione delle assunzioni limitatamente all'anno 2015 e rinviare ogni decisione relativa agli anni 2016 e 2017 allorquando i predetti quadri normativi saranno certi, fatta eccezione per le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Relativamente alla programmazione delle assunzioni per l'anno 2015, considerato l'elevato livello delle mansioni di competenza dell'Ente, appare opportuno l'assunzione di personale da inquadrare nella categoria D, con posizioni di ingresso D3 e D1, rispettivamente, in numero di 1 unità e di n. 2 unità.

In ordine alle procedure di assunzione si potrà procedere allo scorrimento delle proprie graduatorie in essere previa verifica della vigenza, validità ed efficacia delle stesse.

La mancata definizione, ad oggi, del nuovo sistema di assunzioni introdotto con il decreto legge 101/2013 impone di definire la seguente sequenza cronologica:

* assunzione dell'unità da inquadrare nella categoria D3 per la quale le risorse sono certe e disponibili;

* assunzione di una o entrambe le unità da inquadrare nella categoria D1 sulla scorta delle disponibilità assunzionali che residuano all'esito della procedura di assunzione dell'unità da inquadrare nella categoria D3 nonché delle disponibilità assunzionali che dovessero essere assegnate alla CCIAA di Bari con il decreto del MISE in applicazione del ridetto decreto legge 101/2013.

L'istituto della risoluzione unilaterale potrebbe essere attivato per le seguenti motivazioni:

* rispondere allo ratio della normativa che è quella di favorire il ricambio ed il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni;

* la riduzione del diritto annuo, decisa dal decreto legge n. 90/2014, impone l'adeguamento dell'intera struttura organizzativa dell'ente camerale che deve passare anche attraverso la riduzione dei costi del personale attualmente in servizio, anche al fine di preservare il virtuoso rapporto con gli oneri e con i proventi correnti.

* la sempre maggiore necessità di garantire l'erogazione dei servizi a più alto valore aggiunto impone assumere personale altamente qualificato;

* non si rilevano pregiudizi per la funzionale erogazione dei servizi.

La scelta ricadrebbe su tutti coloro i quali andranno a maturare, nel triennio 2015 - 2017, i requisiti di legge, senza operare alcuna distinzione.

Terminata l'esposizione del Segretario Generale, il Presidente invita la Giunta ad esprimersi in merito.

LA GIUNTA

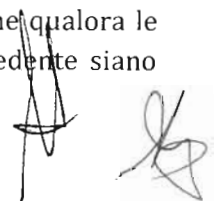
Udita la relazione del Segretario Generale;

Visto il D.Lgs n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ritenuto apportare alla dotazione organica dell'Ente le variazioni imposte dall'attuale contesto normativo ed organizzativo;

Visto l'articolo 14, comma 5, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135, come modificato dall'articolo 4 comma 16-ter del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013 n. 125;

Considerato che l'articolo 9, comma 11, del decreto legge n. 78/2010 prevede che qualora le assunzioni effettuabili in riferimento alle cessazioni intervenute nell'anno precedente siano



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

inferiori all'unità le quote non utilizzate possano essere cumulate con quelle derivanti dalle cessazioni relative agli anni successivi fino al raggiungimento dell'unità;

Visto l'articolo 4 comma 4 del decreto legge 101/2013 il quale dispone che l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore del decreto stesso, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, è prorogata fino al 31 dicembre 2016.

Vista la Legge 11 agosto 2014 n. 114 che, in sede di conversione del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, ha riformulato l'articolo 72 comma 11 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 che disciplina la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro;

Visto l'articolo 28, comma 14, del decreto legge 24.6.2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11.8.2014, n. 114;

Richiamata la Deliberazione n. 43 del 14.4.2014 avente ad oggetto "Nuova struttura organizzativa dell'Ente Camerale. Determinazioni";

Dato atto che la programmazione triennale può essere rivista in funzione di limitazioni o vincoli derivanti da innovazioni nel quadro normativo in materia di personale.

Ritenuto, non essendo ancora noti gli indirizzi ministeriali sul sistema di assunzioni introdotto su base nazionale dalla legge 125/2013 in uno con la necessità di attendere il completamento del processo di riforma del sistema delle camere di commercio, limitarsi alla declinazione della programmazione delle assunzioni limitatamente all'anno 2015 e rinviare ogni decisione relativa agli anni 2016 e 2017 allorquando i predetti quadri normativi saranno certi, fatta eccezione per le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette.

Condivise le argomentazioni proposte dal Segretario generale in ordine alle linee strategiche di politica del personale descritte in premessa;

Condivise, altresì, le proposte in ordine alla programmazione triennale 2015-2017 e annuale 2015;

Dato atto che non si rinvergono, allo stato attuale, situazioni di eccedenza di personale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001;

Vista la dotazione organica della Camera di Commercio di Bari;

Vista la Deliberazione n. 39 del 17.3.2014 avente ad oggetto "Piano Occupazionale 2014";

Accertato che la copertura di n. 1 posto di categoria B1 - riservato alle categorie protette di cui all'articolo 18, comma 2, della legge n. 68/99 e prevista nel Piano occupazionale 2014 - può essere riprogrammata allorquando si presenteranno i presupposti di legge;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Preso atto che le limitate disponibilità assunzionali dell'Ente impongono di definire una sequenza cronologica ai procedimenti di reclutamento di personale;

A voti unanimi espressi a termini di legge,

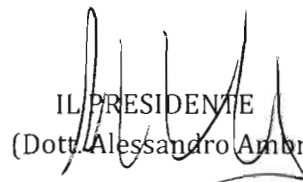
DELIBERA

- * di apportare alla dotazione organica del personale le variazioni illustrate nell'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento;
- * di dare atto che l'attuale situazione del personale della Camera di Commercio di Bari in servizio non presenta situazioni di esubero o di eccedenza del personale;
- * di approvare il programma triennale 2015-2017 del fabbisogno di personale e le risorse disponibili per le assunzioni come rappresentati nell'allegato "B" , anch'esso parte integrante del presente provvedimento;
- * di modificare il Piano occupazionale 2014 revocando la copertura di n. 1 posto di categoria B1 riservato alle categorie protette di cui all'articolo 18, comma 2, della Legge n. 68/99;
- * di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa, il Piano occupazionale 2015 con le seguenti articolazione e sequenza cronologica:
 1. copertura di n. 1 posto di categoria D3;
 2. copertura di n. 2 unità da inquadrare nella categoria D1 sulla scorta delle disponibilità assunzionali che residuano all'esito della procedura di assunzione dell'unità da inquadrare nella categoria D3 nonché delle disponibilità assunzionali che dovessero essere assegnate alla CCIAA di Bari con il decreto del MISE in applicazione del ridetto decreto legge 101/2013;
- * di procedere alla copertura di n. 2 posti di categoria B1, riservati alle categorie protette di cui all'articolo 18, comma 2, della Legge 68/99, al verificarsi dei presupposti di legge, come riportato nell'allegato "B";
- * di procedere prioritariamente allo scorrimento delle proprie graduatorie dei concorsi vigenti, valide ed efficaci;
- * di utilizzare l'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, ridefinito dall'articolo 1 del Decreto Legge 24.6.2014, n. 90, nei confronti di tutti i lavoratori che matureranno nel triennio i requisiti di legge.
- * di riservarsi la revisione del programma assunzionale sulla base di modificazioni legislative che dovessero intervenire ovvero in sede di ridefinizione della programmazione del fabbisogno triennale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro Ambrosi)



ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 61 DEL 19.05.2015

	DOTAZIONE ORGANICA AL 1 GENNAIO 2015	PERSONALE IN SERVIZIO AL 1 GENNAIO 2014	PERSONALE IN SERVIZIO AL 1° MAGGIO 2015	POSTI VACANTI 1° MAGGIO 2015	DOTAZIONE ORGANICA AGGIORNATA
SEGRETARIO GENERALE	1	1	1	0	1
DIRIGENTI	6	1	2	4	4
CATEGORIA D3	18	13	12	6	18
CATEGORIA D1	39	31	30	9	33
CATEGORIA C	127	100	99	28	110
CATEGORIA B3	5	4	4	1	5
CATEGORIA B1	13	8	9	4	9
CATEGORIA A	6	5	5	1	5
TOTALE	215	163	162	53	185



PROGRAMMA FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2015 - 2017

RISORSE DISPONIBILI

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
RISORSE NON UTILIZZATE PIANI OCCUPAZIONALI ANNI 2012-2013-2014 € 81.094,58		
50% RISPARMI CESSAZIONI ANNO 2014 = (€ 105.735,08) € 52.867,54	RISPARMI CESSAZIONI ANNO 2015 UTILIZZABILI AL 100% € 199.067,52 (fatto salvo quanto previsto dalla normativa specificata relativamente all'anno 2015)	RISPARMI CESSAZIONI ANNO 2016 UTILIZZABILI AL 100% € 32.862,94
<p style="text-align: right;">TOTALE € 133.962,12</p> <p>di cui immediatamente utilizzabile - ex articolo 14 c. 5 d.l. 6.7.12 n. 95 convertito con l.7.8.12 n. 135 come modificato dall'art. 4 c. 16-ter d.l. 31.8.13 n. 101 convertito con l. 30.10.13 n. 125 - solo la parte (€ 74.521,99) che si riferisce a periodi antecedenti la vigenza della normativa stessa, escludendo quindi i risparmi rivenienti dalle cessazioni dal servizio intervenute negli anni 2013 e 2014 e cioè:</p> <p>€ 6.572,59 20% risparmi cessazioni dell'anno 2013 € 52.867,54 percentuale risparmi cessazioni anno 2014 ===== € 59.440,13</p> <p style="text-align: right;">€ 74.521,99</p>		

B A R I

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

PIANI ASSUNZIONALI

ANNO 2015		ANNO 2016	ANNO 2017
	COSTO		
N.1 DIPENDENTE CATEGORIA D3	€ 38.153,93	N. 1 DIPENDENTE CATEGORIA B1	//
N.2 DIPENDENTI CATEGORIA D1	€ 69.436,42	(art. 18 legge 68/99)	
N. 1 DIPENDENTE CATEGORIA B1 (art. 18 legge 68/99)	//		
TOTALE COSTI	107.590,35		

